

TORINO Anno 74 - Num. 150

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA 22-23 Giugno 1940 Anno XVIII

IN ITALIA E COLONIE... OFFICIALE: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE LA STAMPA)

LA RISPOSTA DI BORDEAUX alle condizioni di armistizio

La delegazione francese tornata a Compiègne accompagnata da personale di segreteria - Una Commissione mista regolerebbe i particolari dell'armistizio in vigore soltanto dopo la conclusione di quello con l'Italia

IN ATTESA della decisione

ROMA, sabato sera. Il «Giornale d'Italia» riceve da Compiègne e pubblica: «La Delegazione francese per l'armistizio, la quale ieri sera alle 23 aveva lasciato Compiègne, dopo aver conferito con il proprio Governo, ha fatto ritorno stamane, poco dopo le 10, a Compiègne stessa. Questa volta la Delegazione era accompagnata da quattro segretari e da una segretaria. Dalle ore 10,30 alle 11,45 i Delegati francesi sono rimasti a conversare fra loro nel vagone ferroviario messo a loro disposizione dal Comando germanico. Alle ore 11,45 sono saliti sul vagone i rappresentanti del Reich».

La firma avverrebbe in giornata

ROMA, sabato sera. Il «Giornale d'Italia» pubblica: «Secondo le ultime notizie, la Francia avrebbe accettato le condizioni proposte dalla Germania per l'armistizio. Durante i negoziati di stamane a Compiègne sarebbero state rimosse le ultime difficoltà. La firma dovrebbe aver luogo oggi stesso. Si afferma poi che verrà formata una Commissione permanente germano-francese che funzionerà per regolare le modalità dell'armistizio fino a quando non sarà firmata la pace».

I negoziati ripresi

BERLINO, sabato sera. La «Transceen Press» ha da Compiègne: «Da stamane alle 10,30 la Delegazione francese si trova nuovamente a Compiègne. La Delegazione germanica ha dato una nuova prova della sua magnanimità. Avendo i francesi chiesto d'aver a loro disposizione una carrozza ferroviaria, al fine di discutere da soli, ciò è stato loro accordato. I francesi hanno contestato con loro quattro segretari ed una dattilografa, il che fa pensare che abbiano l'intenzione di fare delle dichiarazioni scritte». L'annunciatore della radio tedesca ha detto in una sua radiocronaca sull'avvenimento: «Mentre vi parlo - sono le 12 e 10 - mezz'ora è trascorsa da quando i delegati germanici sono saliti nel vagone ove si trovano i plenipotenziari francesi. Come è visibile dall'esterno, i negoziati sono stati ripresi».

Per l'entrata in vigore

ROMA, sabato sera. La «Tribuna» pubblica: «Si ha ragione di supporre che la stessa Delegazione si recherà quanto prima in Italia per trattare l'armistizio tra Francia e Italia, e, banché questa notizia non sia confermata, è anche lecito supporre che, nelle condizioni dell'armistizio odierno, vi sarà quella che esso entrerà in vigore soltanto quando l'armistizio con l'Italia sarà stato concluso».

Una smentita germanica

BERLINO, sabato sera (ore 15,30). Da fonte bene informata, si smentisce recisamente la notizia secondo cui il Governo francese avrebbe già accettato le condizioni di armistizio. (Stefani).

L'impressione in Francia

Berlino, sabato sera. L'agenzia ufficiale tedesca, D. N. B., riceve da Bordeaux: «La stampa francese si occupa ampiamente della consegna delle condizioni di armistizio nella foresta di Compiègne. I giornali esprimono in modo generale la speranza, che le condizioni non siano troppo dure. Secondo il Petit Parisien il Consiglio dei Ministri, che si riunisce oggi sotto la presidenza di Lelieur, è durato fino alle 3. E' stata ripresa alle ore 8 e 39 e continua ancora alle 11,10. Il Consiglio si trova a contatto continuo con i plenipotenziari francesi a Compiègne».

Il comunicato italiano

Tre piroscafi nemici affondati e due incrociatori colpiti dai siluri dei sommergibili e dalle bombe degli aerei. Intensificata attività della Marina e dell'Aviazione nel Mediterraneo - Numerose azioni sulle basi di Porto Sudan, Uareb e del Chenia - Aerei nemici colpiscono l'infermeria della Marina a Tobruk facendo vittime fra i sanitari e i ricoverati

Viva soddisfazione in Ungheria

Berlino, sabato sera. Il «D N B» ha da Budapest che la consegna delle condizioni tedesche di armistizio alle autorità dell'intersezione della opinione pubblica ungherese. I giornali riportano i comunicati di Compiègne in grandi caratteri con vistosi titoli. I commenti sottolineano il grande contrasto fra la consegna ultimativa delle condizioni di armistizio nel 1918 e l'atteggiamento tedesco durante la consegna avvenuta ieri delle condizioni di armistizio ungherese. In questo giorno, in cui avviene la riparazione doverosa della immertata onta subita dal popolo tedesco. Il «Pester Lloyd» scrive: «L'Ungheria non soltanto apprezza la grandezza delle azioni belliche tedesche, ma sa anche apprezzarne lo spirito, in quanto esso dà al popolo tedesco la soddisfazione doverosa per la immertata onta subita nel 1918 e nel contempo evita tutto quello che possa vergognare od umiliare l'avversario. «Vi si da sperare soltanto che la Francia comprenda la bellezza di questo gesto».

IN 6.a PAGINA: Compiègne num. 2

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica: «Nel Mediterraneo Marina ed Aviazione intensificano ovunque la loro attività. Tre piroscafi nemici, dei quali due armati, sono stati affondati dai sommergibili. Un incrociatore, facente parte di una formazione, è stato colpito, ed i relitti dei bersagli, dai nostri bombardieri. Durante il giorno e la notte, a ondate successive, sono state violentemente bombardate le basi di Biserta e di Marsiglia. A Biserta un incrociatore è stato colpito, l'arsenale danneggiato, depositi di munizioni incendiati. A Marsiglia non minori i danni subiti da quella base. In Africa Settentrionale violente azioni aeree hanno raso al suolo Marsa Matruh, sede di alti comandi inglesi e colpito efficacemente i relitti o formazioni nemiche. Un'azione nemica su Tobruk ha colpito in pieno quella infermeria della Regia Marina. Si deplorano alcuni morti e feriti tra medici, infermieri e ricoverati. Un apparecchio nemico è stato abbattuto dalle batterie contraeree della marina. Nell'Africa Orientale numerose azioni sulle basi nemiche di Porto Sudan, Uareb e su forti e campi del Kenia. Durante un'incursione del nemico su Dire Dava un apparecchio inglese è stato abbattuto. «Alcune incursioni nemiche sul territorio metropolitano, specie dell'Italia settentrionale e della Sicilia, quasi tutte senza lancio di

Marsa Matruh rasa al suolo

La maggiore base bellica inglese ai confini crenaci, Marsa Matruh, è stata rasa al suolo da violenti bombardamenti compiuti dai nostri aerei. bombe, salvo che a Girit (Tiro) e a Livorno, dove sono state colpite abitazioni nel centro della città, senza vittime».

Le coste dell'Inghilterra sotto la pioggia di bombe dei bombardieri tedeschi

Stoccolma, sabato sera. L'Associated Press ha da Londra che nella notte scorsa una nuova incursione aerea tedesca ha attaccato con successo un deposito di bombardieri germanici. Gli aerei da caccia inglesi hanno inflitto un contrattacco, ma il nemico si era già ritirato. Una grande esplosione è avvenuta nella parte meridionale della Gran Bretagna, in una località non rivelata. I vetri dei fabbricati della zona circostante sono stati frantumati. Squadriglie di aerei tedeschi si sono avvicinate alle coste orientali inglesi, lanciando bombe e proiettili. Un segnale di cessate il fuoco è durato per più di due ore.

Miller assume la protezione di Reims

Berlino, sabato sera. La Transceen pubblica una nuova incursione aerea tedesca su Reims, città e deserto e settore maree. Un apparecchio nemico è stato abbattuto dalle batterie contraeree della marina.

4 sommergibili francesi catturati a Le Havre

Berlino, sabato sera. Si apprende che il Gabù spagnolo riunito per la riunione del Governo nel porto di Le Havre, sono a sequestrati e posti al sicuro parte di marinai tedeschi appartenenti alla Marina da guerra quattro sommergibili francesi.

Serrano Suner al Ministero degli Esteri

Lisbona, sabato sera. Si apprende che il Gabù spagnolo riunito per la riunione del Governo nel porto di Le Havre, sono a sequestrati e posti al sicuro parte di marinai tedeschi appartenenti alla Marina da guerra quattro sommergibili francesi.

LOTTO PUBLICO

Table with 2 columns: City and Numbers. TORINO: 5 38 25 2; BARI: 20 16 83 4; DAGLIARI: 4 46 87 43; FIRENZE: 73 67 39 19; GENOVA: 28 64 31 7; MILANO: 89 38 34 55; NAPOLI: 8 39 63 76; PALERMO: 61 35 56 52; ROMA: 4 62 71 89; VENEZIA: 85 39 62 12

